

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
OPUS CIVIUM
Via Conciliazione, 10 – 42024 Castelnovo di Sotto (RE)

Relazione sulla gestione
al Bilancio chiuso al 31/12/2013
(Allegato D)

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3 Informazioni sui principali rischi e incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari
- 4 Attività di ricerca e sviluppo
- 5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
- 7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
- 8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 9 Evoluzione prevedibile della gestione
- 10 Elenco sedi secondarie
- 11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza
- 12 Sistema di gestione della qualità
- 13 Proposta di destinazione del risultato di esercizio

1 Introduzione

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 3.161,00.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 183.618,00 al risultato prima delle imposte pari a euro 186.779,00.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per euro 42.042,00 ai fondi di ammortamento ed euro 100.000,00 al fondo rischi crediti verso utenti.

ASP Opus Civium ha iniziato la propria attività l'01.01.2008 a seguito della trasformazione dell'I.P.A.B. di Castelnuovo di Sotto. L'attività è partita con la gestione dei servizi assistenziali per conto dei comuni di Castelnuovo di Sotto, Cadelbosco di Sopra e Bagnolo in Piano dei servizi educativi di Castelnuovo di Sotto e dei Gruppi Educativi Territoriali di Bagnolo in Piano.

Dal 1° gennaio 2010 sono subentrati il conferimento di tutti i servizi educativi del comune di Cadelbosco di Sopra e della parte residuale dei servizi educativi minori del comune di Castelnuovo di Sotto. Nel corso del 2010 è stato inoltre attivato il conferimento all'ASP della gestione del servizio di coordinamento pedagogico per il nido comunale "Pollicino" del comune di Bagnolo in Piano, conferimento tutt'ora attivo.

L'esercizio 2013 ha visto l'attività dell'Azienda prevalentemente impegnata nei seguenti obiettivi:

- consolidamento della propria organizzazione e predisposizione della stessa ad eventuali ulteriori conferimenti;
- controllo e miglioramento della qualità dei servizi offerti;
- attento monitoraggio dei costi di gestione.

Il Dipartimento Socio Assistenziale è stato prioritariamente impegnato nell'attuazione del programma di adeguamento che ha accompagnato i provvedimenti di accreditamento transitorio e in previsione di quelli di accreditamento definitivo per la Casa Residenza Anziani di Castelnuovo di Sotto e per i Centri Diurni Anziani di Castelnuovo di Sotto e Cadelbosco di Sopra. Ha inoltre intrattenuto contatti frequenti con la Cooperativa che gestisce il servizio di centro diurno anziani di Bagnolo in Piano e del servizio di assistenza domiciliare sul territorio dell'Unione dei Comuni Terra di Mezzo in previsione del raggiungimento dell'unitarietà gestionale dei fattori produttivi in capo al gestore finale (Cooperativa) previsto entro il 31/12/2013, termine successivamente prorogato con provvedimento della Regione Emilia Romagna al 31/05/2014. Poiché Asp è stata accreditata transitoriamente congiuntamente al gestore finale (cooperativa) in quanto detentrica di alcuni fattori produttivi, la stessa si sta adoperando per il passaggio al gestore unico dei vari fattori produttivi, sulla base del programma di adeguamento e sulla base delle scelte operate dai comuni conferenti. Le rette dei servizi assistenziali sono rimaste invariate nel corso del 2013.

L'Asp ha acquisito, a gennaio 2013, la gestione del servizio di Sportello Sociale sul territorio dei comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto dall'Unione dei Comuni Terra di Mezzo.

Sul fronte dell'organizzazione del lavoro il Dipartimento ha messo a punto la rotazione programmata del personale addetto all'assistenza tra i Centri Diurni per Anziani di Cadelbosco di Sopra e di Castelnovo di Sotto al fine di mettere tutto il personale addetto al servizio a conoscenza delle caratteristiche dell'utenza frequentante i due centri diurni. Si prevede che la rotazione possa contribuire al miglioramento della qualità del servizio svolto nei confronti dell'utenza, grazie ad una maggiore conoscenza delle problematiche e al confronto delle esperienze lavorative dei diversi operatori.

Il Dipartimento socio assistenziale, nell'ottica di effettuare economie di scala, ha attuato spostamenti di personale tra un servizio e l'altro per sostituzioni per ferie, malattie e assenze varie. Nei primi mesi del 2013, a conclusione della selezione pubblica per operatore socio sanitario, il Dipartimento ha provveduto all'assunzione di 5 unità in sostituzione di personale che per ragioni di pensionamento, mobilità o dimissioni non era più in servizio. Dette unità di personale erano comunque necessarie a garantire i livelli minimi essenziali di rapporto utente/operatore richiesti dalle normative regionali sull'accreditamento.

Visti i numeri e le difficoltà di gestione della selezione per operatore socio sanitario, condotta tra il 2012 e gli inizi del 2013 l'Azienda ha ritenuto opportuno sospendere temporaneamente la selezione per infermiere prevista nel 2012. Di fronte alla gestione di selezioni di personale con numeri di concorrenti così elevati e, viste le forze esigue disponibili all'interno dell'Azienda per l'espletamento di tali attività, l'Asp si è trovata in forti difficoltà.

Sul fronte dei servizi educativi il Dipartimento, nel corso del 2013, ha continuato a svolgere l'attività di omogeneizzazione dell'offerta dei servizi sul territorio dei due Comuni di Castelnovo di Sotto e Cadelbosco di Sopra. Sono stati inoltre presi contatti con l'Amministrazione comunale di Bagnolo in Piano per la verifica di un progetto di fattibilità da parte di Asp della gestione dei servizi educativi attualmente in capo al Comune.

Nell'ambito del dipartimento si è continuato ad attuare la mobilità del personale tra i vari plessi per migliorare i rapporti tra gli stessi, favorire lo scambio di esperienze lavorative e il confronto costruttivo tra il personale docente.

L'ASP, quale azienda multi servizi, nel corso del 2013 ha assistito complessivamente n. 386 anziani di cui:

- n. 110 in casa residenza anziani,
- n. 94 nei centri diurni anziani,
- n. 182 sui servizi di assistenza domiciliare e pasti a domicilio.

Sono stati effettuati inoltre n. 69 trasporti a favore di anziani ospiti di casa residenza anziani per visite e prestazioni sanitarie.

l'Asp ha gestito inoltre i trasporti a favore di anziani da e per i centri diurni di Castelnovo di Sotto, Cadelbosco di Sopra e Bagnolo in Piano e una parte consistente dei trasporti a favore disabili minori e adulti con la collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

In ambito educativo l'ASP ha erogato servizi a n. 1171 utenti di cui:

- n. 104 utenti dei nidi d'infanzia,
- n. 414 utenti delle scuole comunali dell'infanzia,
- n. 380 utenti delle attività integrative,
- n. 273 utenti del servizio di trasporto scolastico ed extrascolastico.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

Nel corso dell'esercizio 2013 l'ASP ha mantenuto l'entità dei servizi già in gestione con l'aggiunta del servizio di sportello sociale. L'Azienda ha lavorato sul miglioramento della qualità dei servizi offerti, cercando di evolversi e di rappresentarsi nei confronti delle Amministrazioni non solo come meri esecutori, ma di essere proponenti nell'accogliere i "nuovi bisogni" che si manifestano nell'esperienza quotidiana a contatto con la cittadinanza.

L'Asp ha teso a migliorare il sistema di controllo sia della qualità dei servizi, ma anche dei costi per la produzione dei servizi, puntando ad una migliore organizzazione ed una maggiore efficienza delle risorse impiegate.

Giova rilevare ne numerose iniziative di carattere ricreativo svolte sui servizi socio assistenziali ed in particolare l'esperienza fatta per la prima volta nel corso dell'estate 2013 di soggiorno in località di mare svolta con successo dai centri diurni anziani. Altrettanto positive le esperienze di iniziative a carattere ricreativo organizzate tra i due dipartimenti coniugando l'esperienza degli utenti anziani con la curiosità dei bambini.

Il dipartimento educativo dall'inizio dell'anno scolastico 2013/2014, al fine di soddisfare tutte le domande di iscrizione alla scuola dell'infanzia di Castelnovo di Sotto ha predisposto un progetto di ampliamento dei servizi che assicurasse l'accoglienza di tutti i bambini iscritti, progetto accolto dal Comune e attuato con l'inizio dell'anno scolastico.

Anche per l'anno scolastico 2013/2014 è stato organizzato il trasporto scolastico sul territorio del comune di Castelnovo di Sotto con due soli mezzi, e ciò ha comportato un consistente risparmio dei costi di gestione del servizio.

L'Azienda ha partecipato a numerosi tavoli tematici in ambito distrettuale e ha intrattenuto rapporti costruttivi con le associazioni di volontariato locale quali AUSER – AVO e Pubblica Assistenza e Soccorso di Castelnovo di Sotto e Cadelbosco di Sopra e con i singoli volontari iscritti al proprio Albo dei Volontari nell'ottica di un coinvolgimento sempre maggiore del volontariato nell'ambito dei servizi alla persona, soprattutto nell'ottica di un'evoluzione del welfare locale.

Nel corso del 2013 è stata indetta la gara per l'affidamento dei servizi per l'infanzia e di sostegno ai bambini/ragazzi diversamente abili essendo scaduto il contratto d'appalto precedentemente in essere.

E' stata indetta ed espletata una selezione di personale per la formazione di una graduatoria per assunzione a tempo determinato di insegnante di scuola comunale dell'infanzia categoria C1.

E' stata inoltre indetta ed espletata una selezione, completata agli inizi del 2014 per l'assunzione di una figura di pedagogo – cat. D1 - a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 D. Lgs. 267/2000, a seguito di dimissioni della pedagoga coordinatrice dei servizi educativi di Cadelbosco Di Sopra e del coordinamento pedagogico di Bagnolo in Piano.

Sul fronte del recupero crediti nei confronti dell'utenza l'amministrazione ha potenziato l'azione di monitoraggio costante degli incassi con periodicità mensile, provvedendo all'emissione di tempestivi solleciti nei confronti degli utenti morosi. Si è proceduto inoltre alla proroga della gestione sperimentale con la società di recupero crediti nei confronti degli utenti sollecitati che non hanno provveduto al pagamento o a concordare un piano di rientro.

E' stata fatta un'attenta valutazione dei crediti da incassare al 31/12/2013 sulla base della quale è stato reputato corretto eseguire un accantonamento prudenziale a fondo rischi per perdite su crediti per un importo di € 100.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento della propria attività nel corso del 2013 ha seguito le linee guida impartite dall'Assemblea dei Soci.

All'inizio del 2013 l'Azienda ha stipulato un contratto di affitto ad uso foresteria per l'appartamento situato in piazzale degli Alberi a Castelnuovo di Sotto e ricevuto in eredità dal defunto Davoli Giuliano.

Sono in corso le procedure della denuncia di successione relativa all' eredità ricevuta dal defunto lotti Luciano di Cadelbosco di Sopra al 50% con la Pubblica Assistenza e Soccorso di Castelnuovo di Sotto e Cadelbosco di Sopra. Procedura che si presume di compeltare entro la metà dell'esercizio 2014.

Analisi del conto economico 2013 Dipartimento Socio-Assistenziale costituito da:

- Casa Residenza Anziani autorizzata per 64 posti di cui n. 51 posti letto convenzionati definitivi, n. 6 posti letto convenzionati di sollievo temporanei e n. 7 posti letto privati dal 01/01/2013 al 08/03/2013; n. 53 posti letto convenzionati definitivi, n. 6 posti letto convenzionati di sollievo temporanei e n. 5 posti letto privati dal 09/03/2013
- Centro Diurno Anziani Castelnuovo di Sotto con n. 20 posti autorizzati di cui n. 18 convenzionati
- Centro Diurno Anziani Cadelbosco di Sopra con n. 25 posti autorizzati di cui n. 15 posti convenzionati
- Centro Diurno Anziani Bagnolo in Piano con n. 19 posti autorizzati e convenzionati

- Assistenza domiciliare sul territorio dell'Unione "Terra di Mezzo"
- Consegna pasti a domicilio sul territorio dei tre comuni
- Servizio di trasporto anziani e disabili adulti e minori
- Servizio Aiuto alla Persona (SAP) sul territorio dell'Unione "Terra di Mezzo"
- ASPASIA progetto badanti sul territorio dell'Unione "Terra di Mezzo"
- Sportello Sociale sul territorio dell'Unione dei Comuni "Terra di Mezzo"

voce	Prev. 2013	Cons. 2013	Variab. a valore
1) Valore della produzione	3.495.691,00	3.435.216,64	- 60.474,36
Rette a carico utenti	1.633.095,00	1.659.279,18	+ 26.184,18
FRNA	1.283.000,00	1.310.459,58	+ 27.459,58
Altre entrate e rimborsi	322.213,00	344.062,51	+ 21.849,51
Corrispettivi da enti conferenti	257.383,00	121.415,37	- 135.967,63
2) Costo della produzione	3.495.691,00	3.435.516,64	- 60.474,36
Costo del personale	1.119.721,00	1.111.119,57	- 8.601,43
Acquisto servizi	2.156.055,00	2.113.512,56	- 42.542,44
Acquisto beni	76.646,00	72.082,36	- 4.563,64
Spese di funzionamento	143.269,00	138.502,15	- 4.766,85

Come si evince dal prospetto sopra riportato vi è un aumento delle entrate per rette e dal FRNA grazie al maggiore utilizzo delle strutture e dei servizi gestiti rispetto alle previsioni formulate nel budget 2013.

Tra i costi è da sottolineare una economia significativa sui costi per acquisto di beni e soprattutto di servizi rispetto alle previsioni, nonché una lieve economia sul costo del personale.

Da sottolineare la riduzione significativa delle entrate per corrispettivi da Enti conferenti per i servizi erogati rispetto alle previsioni.

Nel prospetto soprastante, in linea con la scelta dell'organo amministrativo per l'esercizio 2013 di adottare lo schema di bilancio di cui agli allegati 4 e 5 alla Deliberazione di Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 279 avente ad oggetto "Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 marzo 2003", il costo sostenuto nell'esercizio per l'appalto in essere per l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato (comprensivo sia del costo contributivo e retributivo dei lavoratori utilizzati che del costo di Agenzia) è riportato alla voce "Acquisto servizi".

Analisi del conto economico 2013 Dipartimento Socio-Educativo costituito da:

- Scuola dell'infanzia Palomar/Girasole – Scalo con 7 sezioni
- Nido d'infanzia intercomunale "Gianni Rodari"
- Centro pomeridiano Castelnuovo Sotto (6/14 anni)
- Trasporti scuola infanzia e Istituto Comprensivo

- Campi giochi estivi
- Scuola dell'infanzia "Varini" con cinque sezioni
- Scuola dell'infanzia "Ai Caduti" con tre sezioni
- Scuola dell'infanzia "Thea" con due sezioni
- Nido d'infanzia "Carpi" con tre sezioni
- Progetto extrascuola "Pepe"
- Gestione convenzioni con scuole dell'infanzia paritarie

voce	Prev. 2013	Cons. 2013	Variaz. a valore
1) Valore della produzione	3.905.155,41	3.839.068,96	- 66.086,45
Rette a carico utenti	1.259.800,00	1.264.004,35	+ 4.204,35
Contributi dalla Provincia/Stato	124.665,00	141.714,49	+ 17.049,49
Altre entrate e rimborsi	116.502,41	113.709,65	- 2.792,76
Corrispettivi da enti conferenti	2.404.188,00	2.319.640,47	- 84.547,53
2) Costo della produzione	3.905.155,41	3.839.068,96	- 66.086,45
Costo del personale	1.661.990,00	1.641.481,52	- 20.508,48
Acquisto servizi	2.121.566,31	2.074.789,19	- 46.777,12
Acquisto beni	110.603,11	105.748,30	- 4.854,81
Spese di funzionamento	10.995,99	17.049,95	+ 6.053,96

Dal prospetto soprastante si evidenzia un aumento delle entrate dalla Provincia/Stato nel consuntivo rispetto alle previsioni 2013 dovute a maggiori contributi scuole paritarie incassati dallo Stato, contributi che negli anni scorsi venivano incassati direttamente dai Comuni conferenti servizi.

Si sono verificate invece significative economie sui costi per acquisto di beni e di servizi rispetto al Budget 2013.

Si sottolinea inoltre la riduzione dei corrispettivi dai Comuni per i servizi erogati.

Nel prospetto soprastante, in linea con la scelta dell'organo amministrativo per l'esercizio 2013 di adottare lo schema di bilancio di cui agli allegati 4 e 5 alla Deliberazione di Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 279 avente ad oggetto "Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 marzo 2003", il costo sostenuto nell'esercizio per l'appalto in essere per l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato (comprensivo sia del costo contributivo e retributivo dei lavoratori utilizzati che del costo di Agenzia) è riportato alla voce "Acquisito servizi".

Analisi spese generali:

voce	Prev. 2013		Variaz. a
------	------------	--	-----------

		Cons. 2013	valore
1) Valore della produzione	496.211,00	610.631,83	+ 114.420,83
Altre entrate e rimborsi	30.025,00	35.968,23	+ 5.943,23
Entrate da Enti conferenti	466.186,00	574.663,60	+ 108.477,60
2) Costo della produzione	496.211,00	610.631,83	+ 114.420,83
Costo del personale	157.300,00	156.447,20	- 852,80
Oneri diversi di gestione	11.101,00	7.259,22	- 3.841,78
Accantonamento a fondi rischi	0	100.000,00	+ 100.000,00
Spese di funzionamento	181.610,00	166.407,01	- 15.202,99
Imposte (IRAP/IRES)	150.000,00	183.618,00	+ 33.618,00
Proventi ed Oneri Finanziari	- 3.800,00	- 6.260,26	- 2.460,26
Utile di esercizio	0	3.160,66	+ 3.160,66

Tra le spese generali si evidenzia l'accantonamento prudenziale a fondo rischi per € 100.000,00, non previsto in fase di budget. Si sottolinea inoltre un aumento delle imposte (IRAP/IRES) calcolate sulle risultanze dell'esercizio rispetto alla stima fatta in sede di budget 2013.

Si evidenzia un consistente aumento delle entrate da Enti conferenti servizi per la copertura delle spese generali rispetto al bilancio di previsione 2013.

L'entità dei crediti verso utenti e Comuni da incassare al 31/12/2013 è leggermente superiore rispetto al 31/12/2012, mentre l'entità dei debiti verso fornitori al 31/12/2013 si è ridotta in modo consistente rispetto al 31/12/2012. Nel corso del 2013 l'Azienda ha proceduto ad una nuova richiesta di anticipazione di Tesoreria dell'importo di €uro 350.000,00 per far fronte ad eventuali impegni finanziari urgenti nei confronti dei propri creditori e fornitori. Al 31/12/2013 tale anticipazione non risulta utilizzata.

Nel prospetto soprastante, in linea con la scelta dell'organo amministrativo per l'esercizio 2013 di adottare lo schema di bilancio di cui agli allegati 4 e 5 alla Deliberazione di Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 279 avente ad oggetto "Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 marzo 2003", il costo sostenuto nell'esercizio per l'appalto in essere per l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato (comprensivo sia del costo contributivo e retributivo dei lavoratori utilizzati che del costo di Agenzia) è riportato alla voce "Acquisito servizi".

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Nel corso del 2013 il Dipartimento socio-assistenziale ha visto un'alta percentuale di frequenza dei propri servizi di Casa Residenza Anziani e dei Centri Diurni Anziani. La domanda dei servizi di assistenza domiciliare e di pasti a domicilio ha subito una lieve flessione nel corso dell'esercizio 2013 rispetto al 2012. Per ragioni di contenimento delle spese, per tutto l'anno 2013 si è mantenuta l'apertura dei Centri Diurni Anziani di Castelnuovo di Sotto e Bagnolo in Piano per cinque giorni la settimana (dal lunedì al venerdì), mentre si è mantenuta l'apertura su sei giorni la

settimana (dal lunedì al sabato) del Centro Diurno Anziani di Cadelbosco di Sopra, facendosi carico del trasporto degli anziani residenti negli altri comuni che hanno usufruito del servizio nella giornata del sabato presso il Centro Diurno Anziani di Cadelbosco di Sopra.

Il case-mix rilevato per gli utenti di Casa Residenza Anziani ai fini dell'aggiornamento delle tariffe 2014 è risultato leggermente peggiorato rispetto a quello rilevato nel 2013, ciò comporterà per il 2014 un maggiore impegno di personale addetto all'assistenza e al servizio infermieristico e riabilitazione da calcolarsi sulla base dei parametri fissati dalla Regione.

La consistenza dei servizi educativi per l'anno scolastico 2013/2014 non ha subito rilevanti scostamenti rispetto all'anno scolastico precedente.

La persistente crisi economica pesa negativamente su tutti i servizi alla persona e si nota la tendenza generalizzata delle famiglie a rinunciare o a ridurre al minimo i servizi richiesti, soprattutto in presenza di perdita del lavoro dei componenti delle famiglie.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi effettuati dall'Azienda sono quelli di seguito indicati.

a) Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- Non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali;

b) Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- Fabbricati del patrimonio disponibile: euro 30,00;
- Impianti e macchinari: euro 418,00;
- Attrezzature socio assistenziali e sanitarie: euro 534,00;
- Attrezzature varie per ufficio: euro 10.438,00;
- Automezzi: euro 11.775,00;
- Mobili e arredi: euro 3.324,00;
- Macchine d'ufficio elettromecc. Elettroniche: euro 1.226,00
- Altri beni minori: euro 469,00.

c) Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

- Non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

La società nell'esercizio in chiusura non ha effettuato investimenti eccedenti gli ordinari.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Di seguito si riporta lo schema di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2013	2012
1) Attivo circolante	2.845.968	3.216.817
1.1) Liquidità immediate	645.336	929.270
1.2) Liquidità differite	2.200.632	2.287.547
1.3) Rimanenze	0	0
2) Attivo immobilizzato	283.926	308.191
2.1) Immobilizzazioni immateriali	1.176	2.064
2.2) Immobilizzazioni materiali	282.750	306.127
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	0	0
CAPITALE INVESTITO	3.129.894	3.525.008
1) Passività correnti	2.441.992	2.827.385
2) Passività consolidate	0	0
3) Patrimonio netto	687.902	697.623
CAPITALE ACQUISITO	3.129.894	3.525.008

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto.

	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.886.360	7.688.314
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.886.360	7.688.314
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-180.507	-168.493
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-3.586.777	-3.690.832
VALORE AGGIUNTO	4.119.076	3.828.989
- Costo per il personale (include costo lavoro interinale)	-3.766.653	-3.596.180
MARGINE OPERATIVO LORDO	352.423	232.809
- Ammortamenti e svalutazioni	-142.042	-59.736
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	-85.000
REDDITO OPERATIVO	210.381	88.073
+ Altri ricavi e proventi	0	0
- Oneri diversi di gestione	-29.859	-34.024
+ Proventi finanziari	6.279	7.652
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-19	-8
REDDITO CORRENTE	186.782	61.693
+ Proventi straordinari	0	84.425
- Oneri straordinari	-3	0
REDDITO ANTE IMPOSTE	186.779	146.118

- Imposte sul reddito	(183.618)	(129.787)
REDDITO NETTO	3.161	16.331

Analisi della situazione reddituale

Qui di seguito viene effettuata un'analisi degli indicatori finanziari di risultato, pur rimarcando che appare alquanto difficile l'applicabilità di tali indici nei confronti di Enti che lavorano prevalentemente con finalità pubblico assistenziale.

Passando all'analisi dei risultati, nell'esercizio 2013, il **Margine Operativo Lordo è stato pari a Euro 352.423** migliorando rispetto allo scorso anno per effetto di un aumento dei ricavi per le rette e una riduzione dei costi per servizi. La presente analisi, al fine di mantenere una comparabilità con i dati dello scorso esercizio, esclude dai costi per servizi che sono stati sostenuti nel 2013, il costo retributivo e contributivo dei lavoratori interinali utilizzati di complessivi €. 857.606. L'organo amministrativo per l'esercizio 2013, ha adottato lo schema di bilancio di cui agli allegati 4 e 5 alla Deliberazione di Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 279 avente ad oggetto "Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 marzo 2003", ed ha proceduto a riclassificare nella voce B7 del CE, anche il costo del lavoro interinale comprensivo sia del costo retributivo che contributivo dei lavoratori utilizzati.

Il **Margine Operativo Lordo** è dato dalla differenza tra tutti i componenti positivi di reddito di natura operativa (vengono esclusi i proventi finanziari e i proventi straordinari) ed i costi operativi al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti a fondo rischi. Tale margine evidenzia la redditività operativa al netto dei costi di struttura (ammortamenti).

Il valore aggiunto è di Euro 4.119.076 ridotto rispetto a quello dello scorso esercizio .

Il **risultato operativo nell'esercizio in corso è stato invece pari a Euro 210.381** e corrisponde al Margine Operativo Lordo al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti a fondo rischi. Tale risultato esprime la parte del reddito di bilancio attribuibile alla "gestione caratteristica" o "tipica" dell'impresa. Il miglioramento del risultato operativo, rispetto a quello dello scorso anno, è dipeso principalmente da un incremento dei ricavi da attività socio assistenziali (rette) e da una minore incidenza dei costi per servizi nonché dall'assenza di accantonamenti ai Fondi rischi.

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

INDICATORI ECONOMICI

R.O.E. (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio aziendale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
0,60%	2,34%	0,46%

R.O.I. (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
5,92%	2,50%	6,72%

R.O.S. (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità reddituale dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi e contributi	Valore della Produzione (Voce A del CE)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
2,25%	0,70%	2,29%

L'attività dell'Ente è statutariamente di carattere socio-assistenziale e i ricavi derivanti dalle rette fatturate, in una logica di economicità, sono sistematicamente "integrati" dai contributi provenienti dagli altri enti territoriali (Comuni e Province). Nel conteggio dell'indice in esame, pertanto, si è utilizzato al denominatore l'intero valore della produzione composto principalmente dai ricavi per rette, da altri proventi e ricavi e dai contributi ricevuti.

Diversamente, considerando solo i ricavi per rette di cui alla voce A1 del CE, il calcolo dell'indice in esame non sarebbe stato di alcuna utilità.

INDICATORI PATRIMONIALI

Margine di Struttura Primario (Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dalla proprietà per supportare l'attività dell'impresa.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto – Immobilizzazioni	A (SP-pass) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
77,46%	226,36%	242,28%

Tale margine misura in valore assoluto la capacità che l'azienda ha di auto-finanziare gli investimenti nell'attivo immobilizzato e di ricorre, per contro, al capitale di terzi per finanziare l'attività operativa;

Il margine positivo conseguito anche nel 2013, che si discosta notevolmente dai valori conseguiti negli esercizi precedenti (fino al 2011) e che rappresenta un buon equilibrio finanziario, è riconducibile alle Donazioni ricevute.

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Indica il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo.

Questo indicatore evidenzia il peso del capitale apportato dai soci nei confronti delle fonti impiegate per finanziare le voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
6,21%	19,79%	21,98%

L'indice in esame viene considerato di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

Il margine conseguito per l'anno 2013, migliorato rispetto a quelli conseguiti nel 2011 e 2012, continua ad evidenziare una scarsa capitalizzazione e un continuo ricorso al capitale di terzi.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Tale indicatore esprime la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo – Patrimonio netto	Totale passivo – A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
93,79%	80,21%	78,02%

A partire dall'anno 2010 si riscontra un miglioramento nel rapporto tra il Totale Attivo (Capitale Investito) e il Capitale raccolto da terzi (debiti).

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Questo indice rappresenta l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi e contributi	Valore della Produzione (Voce A del CE)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
0,51	0,46	0,48

L'indice in questione rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite. Il valore dell'indice è posizionato al di sotto dell'unità, diversamente, valori prossimi o superiori all'unità mostrerebbero una patologia per cui le vendite non sarebbero in grado di coprire le altre componenti di costo.

La presente analisi, al fine di mantenere una comparabilità con i dati dello scorso esercizio, include nel costo per il personale sostenuto nel 2013, il costo retributivo e contributivo dei lavoratori interinali utilizzati nell'anno per complessivi €. 857.606 che l'organo amministrativo ha contabilizzato alla voce B7 del CE adottando lo schema di bilancio di cui agli allegati 4 e 5 alla Deliberazione di Giunta Regionale 12 marzo 2007, n. 279 avente ad oggetto "Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 marzo 2003".

Nel conteggio dell'indice in esame si è utilizzato al denominatore l'intero valore della produzione composto principalmente dai ricavi per rette, da altri proventi e ricavi e dai contributi ricevuti.

Diversamente, considerando solo i ricavi per rette di cui alla voce A1 del CE, il calcolo dell'indice in esame non sarebbe stato di alcuna utilità.

Il valore prossimo allo 0,5 rispecchia la finalità socio assistenziale svolta dall'ente.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si riportano i sottoelencati dati.

La composizione del personale dell'Azienda al 31/12/2013 era di n. 101 unità di cui maschi n. 10 e femmine n. 91. Di n. 101 unità n. 78 erano a tempo pieno e n. 23 erano a part-time, mentre n. 83 erano di ruolo e 18 a tempo determinato.

Al 01/01/2013 il personale in servizio presso l'Azienda era costituito come segue:

n. 95 unità di cui maschi n. 7 e femmine n. 88. Di n. 95 unità n. 73 erano a tempo pieno e n. 22 erano a part-time, mentre n. 80 erano di ruolo e n. 22 erano a tempo determinato.

Si riportano di seguito i tassi di assenza del personale a tempo indeterminato in servizio nel 2013, con raffronto anno 2012:

Descrizione	Anno 2012 (gg.)	Media dip.	Media gg. assenza procapite	Anno 2013 (gg.)	Media dip.	Media gg. assenza procapite
Assenze per malattie	619	81	7,64	806	83	9,92
Assenze per altri motivi	1516	81	18,71	1303	83	15,70

Totale media assenze	2135	881	26,36	2126	83	25,61
----------------------	------	-----	-------	------	----	-------

Come si evince dal prospetto sopra riportato la media dei giorni totali di assenza procapite è passata da 26,36 gg. del 2012 a 25,61gg. nel 2013.

Nel 2013 L'Azienda ha ottemperato agli obblighi di formazione obbligatoria di tutto il personale ai sensi del D.L. 81/2008 (corsi per addetti antincendio e primo soccorso) sono stati inoltre eseguiti corsi di aggiornamento per tutto il personale dipendente suddivisi per dipartimento così come previsto dall'accordo Stato/Regioni del 21/12/2011, iniziando così il percorso di aggiornamento obbligatorio da completare entro il 2017.

Sulla base del programma di sorveglianza sanitaria predisposto dal medico competente sono state eseguite le visite mediche periodiche ai dipendenti e le prime visite per i nuovi assunti.

Sono stati inoltre effettuati corsi specifici rivolti agli operatori dei servizi socio-assistenziali in particolare rivolti all'aggiornamento sull'utilizzo dei prodotti per l'incontinenza degli anziani e sui piani operativi, le linee guida e gli strumenti di monitoraggio costi/consumi per la gestione ottimizzata dell'incontinenza nelle strutture residenziali per anziani.

Sono inoltre stati seguiti aggiornamenti per il personale amministrativo che si occupa della gestione delle rette dei servizi rivolti agli anziani, corsi sulla formazione per la gestione del sistema FAR, aggiornamenti sugli acquisti a mezzo ME.PA.

Il personale del Dipartimento Educativo ha costantemente seguito corsi di formazione e aggiornamento secondo il piano di formazione predisposto dalla responsabile del dipartimento educativo in collaborazione col coordinamento pedagogico e il personale insegnante e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione all'inizio dell'anno scolastico..

La sicurezza e la salute sul lavoro sono considerati obblighi per l'azienda quale datore di lavoro, ma anche obiettivi di primaria importanza. Detti obiettivi vengono attuati con la collaborazione del Responsabile della Sicurezza, il Medico Competente ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza attraverso la formazione e l'informazione ai lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro secondo le normative dettate dal D.L. 81/2008.

L'Azienda, nel corso del 2013 ha mantenuto un dialogo costruttivo con le Organizzazioni Sindacali del territorio, favorendo il confronto e le relazioni per un'adeguata soluzione delle problematiche che si sono presentate, nel rispetto dei relativi ruoli e garantendo, al contempo, il rispetto dei diritti sindacali nei confronti di tutti i lavoratori.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Di seguito vengono riportati i principali rischi ed incertezze di natura finanziaria e non finanziaria

3.1 Rischi finanziari

L'Azienda non utilizza strumenti finanziari e, nel corso dell'esercizio 2013 non è ricorso neppure all'utilizzo dell'anticipazione di cassa richiesta, in via precauzionale, alla tesoreria e dalla stessa accordata.

L'Asp sta inoltre svolgendo un'attività costante e sistematica di sollecito agli utenti morosi affinché provvedano al pagamento delle rette nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti.

3.2 Rischi non finanziari

Non esistono rischi di natura non finanziaria sia di fonte interna che esterna considerati significativi.

4 Attività di ricerca e sviluppo

L'Azienda, grazie alla gestione dei servizi rivolti agli anziani, dei servizi educativi del servizio di sportello sociale che sta svolgendo dagli inizi del 2013, dello sportello assistenti famigliari è diventata l'interlocutore diretto dei cittadini, è a conoscenza dei bisogni e delle nuove esigenze manifestate dall'utenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2013, ha approvato un progetto di ricerca-azione da eseguire sul territorio dell'Unione dei Comuni "Terra di Mezzo" predisposto dal responsabile del dipartimento socio assistenziale e consistente nella rilevazione sul territorio della composizione della popolazione e dei bisogni dalla stessa manifestati con il coinvolgimento di diversi attori quali i servizi sociali dell'Unione in primis, il servizio di Polizia Municipale e demografico dei Comuni, oltre all'Ausl, al Distretto, al volontariato locale, le realtà produttive della zona più significative. Il progetto prevede il contributo di eventuali laureandi in facoltà affini ai servizi trattati accolti in stage e la collaborazione di esperti in materia. Le risorse umane e finanziarie per la realizzazione del progetto potrebbero essere reperite in parte all'interno dell'Azienda ed in parte coinvolgendo i Comuni soci di Asp. Nel progetto l'Azienda si impegnava a verificare la possibilità di accedere ad eventuali finanziamenti anche a livello europeo per la copertura, anche parziale dei costi del progetto.

Il progetto potrebbe diventare un valido strumento a disposizione delle Amministrazioni locali per mettere in atto nuove strategie e politiche da attuare nell'ambito dei servizi alla persona.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 5, si precisa quanto segue: la società non intrattiene rapporti di credito e debito con le altre società del gruppo.

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

L'Azienda non detiene azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

Nel corso dell'esercizio l'Azienda non ha alienato o acquistato azioni proprie, azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'esercizio 2014 è stato ampliato il servizio di trasporto disabili/anziani conferito dall'Unione Terra di Mezzo con una parte di trasporti da e per la città di Reggio Emilia, rivolto a disabili adulti frequentanti i centri diurni per disabili e/o progetti collettivi sul territorio dell'Unione dei Comuni "Terra di Mezzo".

Asp ha provveduto a detti trasporti in parte con i mezzi ricevuti in comodato dagli enti conferenti (Comuni/Unione) e con l'unico mezzo attrezzato di proprietà (donazione Amos Beltrami e F.lli di Cadelbosco di Sopra), ha organizzato i trasporti, che si sviluppano orientativamente su tre fasce orarie nell'arco della giornata, con l'assunzione di due unità di personale a part-time e a tempo determinato (fino al 31/12/2014, periodo di durata del contratto di servizio sottoscritto con l'Unione).

Sempre da gennaio 2014, nell'ottica di garantire e rendere più efficiente il servizio di informazione, orientamento e attivazione dei servizi territoriali per anziani dello Sportello Sociale su tutto il territorio dei tre Comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto, l'Unione ha ampliato il servizio di Sportello Sociale in gestione ad Asp con l'attivazione dei servizi territoriali per anziani di assistenza domiciliare e di centro diurno anziani direttamente da parte di Asp Opus Civium.

L'Azienda, al fine di assicurare il nuovo servizio affidatole, ha provveduto all'assunzione di una unità di personale con la qualifica di assistente sociale a tempo determinato e fino al 31/12/2014, data di scadenza del contratto di servizio in essere.

Nell'ottica di una risposta all'esigenza dell'Azienda di collocare personale addetto all'assistenza con limitazioni all'attività di operatore socio sanitario ed a seguito della necessità espressa dal comune di Castelnovo di Sotto di avere una figura di centralinista e addetto al protocollo, si è provveduto al comando di n. 1 unità per un anno a decorrere dal mese di gennaio 2014.

In linea con le disposizioni contenute nella legge n. 12/2013 della Regione Emilia Romagna *"Disposizioni ordinarie e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"* è in fase di approntamento la modifica dello statuto

dell'Asp contenente le nuove norme e la modifica della composizione dei soci dell'Asp a seguito dell'approvazione del programma di riordino in ambito distrettuale.

Per fare fronte alle esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa imposte dalle recenti normative in materia di trasparenza l'azienda che fino al 2013 è stata accolta sul sito del Comune di Castelnuovo di Sotto, in una sezione apposita, per la pubblicazione degli atti e delle informazioni che la riguardavano, sta approntando un proprio sito istituzionale. Oltre all'intento di rispondere agli obblighi imposti sulla trasparenza il sito dovrà rappresentare uno strumento di semplice e facile consultazione per i cittadini che usufruiscono dei servizi dell'Azienda.

9 Evoluzione prevedibile della gestione

L'Ampliamento del servizio di Sportello Sociale comporterà per Asp maggiori costi e di conseguenza, sarà necessario approntare le dovute modifiche al budget 2014 in sede di controllo di gestione.

10 Elenco delle sedi secondarie

Le sedi secondarie in cui l'Asp svolge la propria attività si estendono sui comuni di Castelnuovo di Sotto, Poviglio, Cadelbosco di Sopra e Bagnolo in Piano e precisamente a Castelnuovo di Sotto le scuole dell'infanzia Palomar/Girasole e Lo Scalo in Via della Costituzione, 18; il centro educativo pomeridiano in via Gramsci, 18; con la casa residenza anziani in via Conciliazione, 10 e il Centro Diurno per anziani in via Conciliazione, 8. A Poviglio con il nido d'infanzia "Gianni Rodari" in via Ceci.

A Cadelbosco di Sopra con il Centro Diurno Anziani in Via Cavazzoni, 6, la scuola dell'infanzia "Varini" in via Cervarolo, 14, la scuola dell'infanzia "ai Caduti" in via Marconi, 37, il nido "Carpi" in via Colombo, 100, il polo infanzia Thea in via Borsellino, 26 e il progetto extrascuola "Pepe" in via Mons. Sacconi, 36.

A Bagnolo in Piano con il Centro Diurno Anziani per anziani in Via Marconi, 14.

11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La società dispone di un "Regolamento sulla tutela della riservatezza dei dati personali" approvato con delibera del CDA n. 30 del 24.06.2003.

12 Sistema di gestione della qualità

Gli standards di qualità imposti dalla Regione Emilia/Romagna col sistema dell'accreditamento dei servizi socio-assistenziali, rappresentano per gli utenti livelli minimi essenziali di garanzia dei servizi offerti.

I riscontri degli utenti sulla qualità dei servizi offerti nei due dipartimenti sono buoni.

I rappresentanti dell'Azienda hanno incontrato nel corso del 2013, in più occasioni, le rappresentanze sindacali locali per un confronto sui servizi offerti e sulla qualità degli stessi.

13 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari ad un utile di Euro 3.161,00 Vi proponiamo di accantonare l'importo di Euro 3.161,00 alla Riserva Statutaria di Patrimonio Netto.